

## UNITÀ 1

### TRADIZIONE, COSTUMI E MULTIDIMENSIONALITÀ: IL *MOS MAIORUM DEI ROMANI*

#### Modulo 1 bis. Il relativismo interno dei *mores*

##### ENNIO, *Annales* 283 ss. Skutsch<sup>1</sup>

*Mores veteresque novosque tenentem,  
multorum veterum leges divomque hominumque,  
prudentem*

Un uomo che conosce i costumi nuovi e quelli antichi, e molte leggi degli antichi, degli uomini e degli dei, prudente.

##### ORAZIO, *Ars poetica*, 153-174<sup>2</sup>

*tu, quid ego et populus mecum desideret, audi,  
si plausoris eges aulaea manentis et usque  
sessuri, donec cantor 'vos plaudite' dicat.  
aetatis cuiusque notandi sunt tibi mores,  
mobilibusque decor naturis dandus et annis.  
reddere qui voces iam scit puer et pede certo  
signat humum, gestit paribus concludere et iram  
colligit ac ponit temere et mutatur in horas.  
in herbis iuvenis, tandem custode remoto,  
gaudet equis canibusque et aprici gramine campi,  
cereus in vitium flecti, monitoribus asper,  
utilium tardus provisor, prodigus aeris,  
sublimis cupidusque et amata relinquere pernix.  
conversis studiis aetas animusque virilis  
quaerit opes et amicitias, inservit honori,  
commisisse cavet quod mox mutare laboret.  
multa senem circumveniunt incommoda, vel quod  
quaerit et inventis miser abstinet ac timet uti,  
vel quod res omnis timide gelideque ministrat,  
dilator, spe longus, iners avidusque futuri,  
difficilis, querulus, laudator temporis acti  
se puero, castigato censorque minorum.*

Ora, se vuoi che la gente batta le mani  
in attesa che si levi il sipario  
e rimanga a sedere  
sino a quando l'attore esclama:  
"applaudite, applaudite!",  
le esigenze, mie e del pubblico,  
sono queste, che i caratteri di ciascuna età  
siano riconoscibili  
e che a questi sia dato il colorito  
che conviene col mutare degli anni.  
Il bambino, che ha imparato a parlare  
e a reggersi senza incertezze in piedi,  
smania di giocare coi compagni d'età,  
s'arrabbia e si calma senza ragione  
e di ora in ora è diverso.  
Il giovanotto imberbe,  
finalmente libero da tutela,  
ha la passione dei cavalli,  
dei cani e del prato pieno di sole del Campo Marzio;  
si piega ai vizi come cera,  
è insofferente con chi l'ammonisce,  
lento a individuare il proprio utile,  
eccessivo, prodigo, appassionato,  
un lampo nel lasciare ciò che ama.  
Mutano con l'età le inclinazioni dell'uomo maturo  
e al suo cuore premono amicizia e ricchezza,  
schiavo dell'ambizione,  
si guarda dal cominciare un'impresa  
che poi sia difficile abbandonare.  
Il vecchio infine, assediato da tutti i suoi malanni,  
ha desideri ancora, ma per avarizia  
e per timore d'intaccarlo  
si astiene da ciò che ha ottenuto,  
mette mano alle cose col gelo della paura,  
rimanda, fa progetti nel tempo che non conclude,  
è avido di futuro, scontroso, brontolone,  
pieno di lodi per il tempo andato,  
quand'era ragazzo, di mortificazioni  
e censure per chi è più giovane di lui.

<sup>1</sup> Tr. it. M. Bettini.

<sup>2</sup> Tr. it. Mario Ramous.